

Gentile sindaco,

come altr* educatrici/ori, pedagogiste/i, antropologhe/i, mediatrici/ori culturali, sociologhe/i, giuriste/i negli ultimi decenni mi sono occupata di conflitti, della loro mediazione, del rischio della loro esacerbazione incontrollata.

Capisco che la scelta dell'amministrazione, anche per ammissione del sindaco, è dettata da esasperazione e solitudine e impotenza/incapacità di immaginare altre iniziative che non siano quelle di far intervenire la polizia municipale per atti che vengono definiti di bullismo da parte di alcuni ragazzi rom. Ma prima che rom, i ragazzi sono ragazzi, come dice la Convenzione internazionale di New York. Pensare che agiscano in maniera riprovevole "perché sono zingari" e non per una carenza sociale, educativa, civile (di cui non sono certo i primi responsabili) non credo che aiuti a risolvere il problema. La giornalista della "Stampa" Nadia Bergamini, che, *dopo* che era stata diffidata da tali interpretazioni dal procuratore-capo, ha scritto "Volevano rapire un bambino di 2 anni. Un uomo e una donna cercano di portarlo via dal passeggi durante la festa patronale di **Borgaro**" ha compiuto un'azione violenta di gravità non paragonabile ai gesti aggressivi o di marginalità sociale, che vengono attribuiti ai ragazzi rom. Qualcuno ha collegato tanta mancanza di civismo al fatto che Nadia Bergamini è donna, o giornalista, o piemontese? Lei, gentile sindaco, l'ha richiamata a un comportamento più civile? Le ha chiesto di non insistere, collaborando a un "sondaggio" che indica un "consenso" sulla sua proposta di cui dovrà pure vergognarsi, un giorno? Della proposta, e ancora di più del consenso, intendo.

Prima di praticare la retorica vittimista ed inefficace "del gruppo di teppisti che mettono in scacco le istituzioni" non è meglio lavorare attivando le molte figure professionali, che hanno competenze in merito, e che sono assai diffuse sul territorio nazionale, piemontese e torinese?

Solo che Lei sia disponibile, Le darò una mano a costruire un team di educatori e mediatori, disponibili, come me, a offrire gratuitamente i loro saperi e le loro conoscenze per venire a Borgaro: avete come ospitarli, per un fine settimana, per ora, mettendo a disposizione qualche abitazione privata, roulotte o albergo per evitarli le spese di alloggio?

Le invio cordiali saluti in attesa di una sua risposta.

Marina Veronesi